

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE ASSOCIATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6 DELLA LEGGE N.240/2010 - PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/F3 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-FIL-LET/13 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI GRECO-LATINI, ITALIANI, SCENICO-MUSICALI INDETTA CON D.R. N. 2883 DEL 10/11/2014

VERBALE N. 2

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM, DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

La Commissione giudicatrice della procedura valutativa a n.1 posto di professore associato per il settore concorsuale 10/F3 settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/13 presso il Dipartimento di Studi greco-latini, italiani, scenico-musicali di questo Ateneo, nominata con D.R. n. 965 del 26/03/2015, è composta dai:

Prof. Concetta Bianca, Ordinario presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia, SSD L-FIL-LET/13, dell'Università degli Studi di Firenze;

Prof. Sebastiano Gentile, Ordinario presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia, SSD L-FIL-LET/13, dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale;

Prof. Lucia Bertolini, Ordinario presso la Facoltà di Lettere, SSD L-FIL-LET/13, dell'Università degli Studi eCampus di Novedrate (CO).

La Commissione si riunisce il giorno 12 giugno 2015 alle ore 11, 30 presso il Laboratorio informatico del Dipartimento di Studi greco-latini, italiani, scenico-musicali dell'Università di Roma "La Sapienza".

Il Presidente informa la Commissione, che successivamente alla prima riunione del 29 maggio 2015, ha acquisito dal responsabile amministrativo del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura e la documentazione, in formato elettronico, che ha poi provveduto a trasmettere agli altri commissari.

Ciascun componente della Commissione dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

Presa visione dell'elenco, l'unico candidato alla procedura risulta essere il seguente:
Maurizio Campanelli

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica procede a stendere il profilo curricolare del candidato e la valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca e, dopo ampia ed approfondita discussione collegiale sul profilo e sulla produzione scientifica, una relazione sulla valutazione complessiva del candidato.

(ALLEGATO 1 AL VERBALE N.2)

I Commissari prendono atto che non vi sono lavori del candidato in collaborazione con altri né tantomeno con membri della presente Commissione.

Tutte le valutazioni vengono allegate al presente verbale e sono quindi parte integrante dello stesso.

La Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate, dichiara il candidato Maurizio Campanelli vincitore della procedura per il reclutamento di un professore associato nel settore concorsuale 10/F3 – Linguistica e Filologia italiana - settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/13 – Filologia della Letteratura italiana, mediante chiamata ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010.

La Commissione procede quindi a redigere il verbale relativo alla relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

La seduta è tolta alle ore 13, 30.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. Concetta Bianca (Presidente)

Prof. Lucia Bertolini (Membro)

Prof. Sebastiano Gentile (Segretario)

Allegato n.1 al verbale n. 2

Candidato Maurizio Campanelli

Profilo curricolare

Laureatosi nel 1992 in Filologia Medioevale e Umanistica presso l'Università di Roma "La Sapienza", il candidato ha conseguito nel 1996 il titolo di dottore di ricerca in Italianistica – Letteratura Umanistica presso l'Università di Messina, discutendo una tesi su *Le Observationes di Domizio Calderini*. Nel periodo 1998-2000 ha usufruito di una borsa post-dottorato presso l'Università di Messina e dal 2000 al 2002 di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Filologia Greca e Latina dell'Università di Roma "La Sapienza". Dal 1995 al 2007 ha fatto parte del *Comitatus exsecutorius* del *Repertorium Fontium Historiae Medii Aevi*, presso l'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo e nel 1997-1998 ha lavorato nella redazione dell'*Enciclopedia Oraziana*, presso l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana; dal 2002 al 2005 è stato alunno della Scuola Nazionale di Studi Medioevali annessa all'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo.

È stato cultore della materia dal 1999 al 2008 presso la cattedra di Filologia Medioevale e Umanistica nel Dipartimento di Filologia Greca e Latina dell'Università di Roma "La Sapienza".

È stato docente di ruolo nei Licei dal 2001 al 2008, in quanto vincitore di concorso a cattedre per la classe A051 (Letteratura Italiana e Latino nei Licei) nel 2001, essendo risultato primo in graduatoria per il Lazio. Nel 2002 ha vinto il *Certamen Capitolinum LIII*; nel 2004-2005 ha usufruito di una *Fellowship* dell'Harvard University Center for Italian Renaissance Studies di Villa I Tatti.

Ha insegnato come contrattista nell'a.a. 2003-2004 due moduli di Filologia Latina Medioevale e Umanistica presso l'Università "Tor Vergata"; negli a.a. 2003-2004 e 2004-2005 un modulo di Storia del Libro presso l'Università di Roma "La Sapienza".

Dal 2008 è ricercatore a tempo indeterminato, confermato con Decreto Rettorale n. 2532 del 24.07.2012, in servizio presso il Dipartimento di Studi Greco-Latini, Italiani, Scenico-Musicali dell'Università di Roma "La Sapienza". Dal 2010 è membro del Collegio del Dottorato in Filologie del Medioevo e Rinascimento e Linguistica presso l'Università di Firenze.

Dall'a.a. 2008-2009, con la sua entrata in servizio come ricercatore, ha tenuto presso l'Università di Roma "La Sapienza" un modulo di Filologia Medievale e Umanistica (a.a. 2008-2009) e poi di Filologia della Letteratura Italiana (dall'a.a. 2009-2010). Nel 2012 ha tenuto un *PhD course* presso la Johns Hopkins University di Baltimore.

Nel 2008 è stato *European Visiting Research Fellow* presso la School of History della University of St Andrews; nel 2009 *International Visiting Fellow* presso il Department of Classics and Ancient History della University of Sydney, NSW; nel 2010 *Visiting Scholar* presso il Department of Classics and Ancient History della University of Sydney, NSW; nel 2012 è *Fellow* presso la Newberry Library di Chicago e *Visiting Professor* presso la Johns Hopkins University di Baltimore. Nel 2013 è stato vincitore di Bando Professori Visitatori per attività di ricerca presso "La Sapienza" e nel 2013-2014 *Visiting Scholar* presso la sezione di *History of Art* dell'Edinburgh College of Art (University of Edinburgh).

Dall'a.a. 2012-2013 è titolare di un Accordo Erasmus con il Departamento de Filología Clásica della Universidad de Cádiz e di un Accordo Erasmus con il College of Art della University of Edinburgh; dal 2012 responsabile di un Accordo Interuniversitario con l'University of Sydney. Ha fatto parte dal 1993 al 2014 di numerosi progetti di ricerca di Ateneo finanziati presso l'Università "La Sapienza" di Roma, di progetti di ricerca cofinanziati dal MIUR e nell'ambito del PRIN (PRIN 2006-2007, 2010-2011), nonché del progetto FIRB-Futuro in Ricerca 2012-2014

Per il 2007-2009 e per il 2009-2012 è stato *Research Associate* di un progetto finanziato dall'Australian Research Council presso l'Università di Sydney; per il 2012-14 *Research Associate* di un progetto finanziato dalla British Academy e dal College of Art della University of Edinburgh;

nel 2013-15 *Principal Investigator* di un progetto finanziato dall’Australian Research Council (University of Sydney).

Ha partecipato in qualità di relatore ad otto convegni internazionali tra il 2008 e il 2014.

È direttore della rivista «L’Ellisse. Studi storici di Letteratura italiana», membro del Comitato scientifico della rivista «Memorie Domenicane», membro dell’*Editorial Board* di «The Medieval Journal» (<http://tmj.wp.standrews.ac.uk>), creatore del sito internet «Linking Evidence. A Digital Approach to Medieval and Early Renaissance Rome, c. 1140 – 1430», finanziato dalla British Academy. Dal 2010 è Advisor dell’American Academy in Rome; dal 2011 è socio di Roma nel Rinascimento e socio corrispondente dell’Arcadia.

È curatore, con F. Bausi, S. Gentile e J. Hankins, dei volumi del Quattrocento nella serie *Autografi dei Letterati Italiani*, pubblicata da Salerno Editore; è curatore, con S. Gentile e Ch. S. Celenza, della collana “Ficinus novus. Opere di Marsilio Ficino”, pubblicata da Aragno Editore.

Valutazione collegiale del profilo curricolare:

Il profilo curricolare del candidato mette in evidenza un’ampia e diversificata esperienza di attività di ricerca in sede nazionale e internazionale (sono da segnalare le numerose fellowships in Italia, Gran Bretagna, USA e Australia), una matura esperienza di insegnamento, in Italia e all’estero, la capacità di inserirsi in maniera efficace in gruppi di lavoro, anche con ruoli di coordinamento.

Valutazione di merito complessiva dell’attività di ricerca

Il candidato presenta le seguenti dodici pubblicazioni ritenute utili ai fini della valutazione

- 1) *Polemiche e filologia ai primordi della stampa. Le Observationes di Domizio Calderini*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2001, 304 pp.
- 2) *Quel che la filologia può dire alla storia: vicende di manoscritti e testi antighibellini nella Firenze del Trecento*, «Bullettino dell’Istituto Storico Italiano per il Medio Evo», CV (2003), pp. 87-247.
- 3) *Rileggendo le lezioni pariniane di Belle Lettere (e alcune fonti già note)*, «Studi di filologia italiana», LXI (2003), pp. 75-109.
- 4) “*Si in antiquis exemplaribus incideris ...*”: *i manoscritti tra letteratura filologica e gusto antiquario*, «Segno e testo. International Journal on Manuscripts and Text Transmission», VI (2008), pp. 459-499.
- 5) *Autografia e filologia alle origini della stampa*, in “*Di mano propria*”. *Gli autografi dei letterati italiani*. Atti del Convegno internazionale (Forlì, 24-27 novembre 2008), a c. di G. Baldassarri, M. Motolese, P. Procaccioli, E. Russo, Roma, Salerno, 2009, pp. 603-629.
- 6) *Monuments and Histories: Ideas and Images of Antiquity in Some Descriptions of Rome*, in *Rome across Time and Space: Cultural Transmission and the Exchange of Ideas, c. 500-1400*. Proceedings of the International Conference (Cambridge, 3-5 July 2008), ed. by. C. Bolgia, R. McKitterick, J. Osborne, Cambridge, Cambridge University Press, 2011, pp. 35-51.
- 7) *Mercurio Trismegisto, Pimander sive de Potestate et Sapientia Dei*, a cura di M. Campanelli (Opere di Marsilio Ficino, I), Torino, Aragno, 2011, 391 pp.
- 8) *Una satira sull’architettura nella Roma del 1763, tra Piranesi e Winckelmann*, «Atti e Memorie dell’Arcadia», n.s., I (2012), pp. 117-157.
- 9) “*Benché io l’aja ià fatta per lettera*”: *gli inserti latini nella Cronica dell’Anonimo Romano*, «Filologia e Critica», XXXVII (2012), pp. 3-29.
- 10) *The Preface of the Anonimo Romano’s Cronica: Writing History and Proving Truthfulness in Fourteenth-Century Rome*, «The Medieval Journal», III/1 (2013), pp. 83-106.
- 11) *Settecento Latino III. L’inflazione dei poeti e il monte di Testaccio in un’epistola di Contuccio Contucci*, «L’Ellisse. Studi storici di letteratura italiana», VIII/1 (2013), pp. 159-195.
- 12) *Languages*, in *The Cambridge Companion to the Italian Renaissance*, ed. by M. Wyatt, Cambridge, Cambridge University Press, 2014, pp. 139-163.

Il candidato presenta una monografia (n° 1, del 2001), dedicata allo studio dell'umanista Domizio Calderini e alla sua attività di editore e commentatore di testi classici, in cui si traccia la storia delle *Observationes*, opera polemica mai ultimata, di cui il candidato pubblica e illustra con grande perizia i quindici capitoli del terzo libro a noi pervenuti. Se questa è la traccia principale attorno alla quale si dipana il volume, in quest'ultimo si trova anche un'avvincente ricostruzione dell'ambiente umanistico romano della seconda metà del Quattrocento all'epoca della prima diffusione della stampa e dei movimentati rapporti del Calderini con umanisti di provenienza diversa, primi fra tutti Giorgio Merula e Angelo Poliziano; il risultato è un capitolo fondamentale nella più vasta storia della filologia quattrocentesca. Della perizia del candidato in tale medesimo ambito relativo alla ricostruzione della temperie umanistica propria dell'ultimo trentennio del Quattrocento sono dedicati tanto "*Si in antiquis exemplaribus incideris*" (n° 4, 2008), sia *Autografia e filologia* (n° 5, 2009), che, pur sotto angolature diverse, mettono a frutto, con disinvolta padronanza, la conoscenza approfondita di testi di personaggi maggiori (i *Miscellanea* di Poliziano *in primis*) e minori, con predilezione per il genere delle *castigationes*, mono- o pluritematiche che esse siano, di cui è riconosciuto modello l'opera di Aulo Gellio. La messa al centro dell'indagine di quel trentennio a cui si è fatto cenno si accompagna però alla piena consapevolezza che il secolo successivo sarà felice prosecutore della filologia di fine Quattrocento e dunque si accompagna ad affondi che illustrano l'attività filologica del Vettori, del Valeriano, del Robortello (e opportunamente Campanelli sottolinea come questa sezione della nostra storia culturale meriti di essere dissodata in maniera più sistematica di quanto non sia stato fatto finora).

Il candidato presenta inoltre l'edizione critica di una traduzione dal greco di Marsilio Ficino che ebbe una grandissima risonanza, quella cioè del *Pimander* (n° 2, 2011), la silloge di trattati filosofici che la tradizione attribuiva ad Ermete Trismegisto. L'edizione, filologicamente impeccabile, è preceduta da un'ampia introduzione, nella quale, accanto ad una minuta ricostruzione della tradizione e della storia del testo, si delinea la diffusione che del ritratto di Ermete Ficino traccia nell'*Argumentum* che precede la versione, attraverso tutto il Cinquecento e oltre, giungendo sino all'*Obeliscus Pamphilius* di Athanasius Kircher (1650); nella medesima introduzione si illustra la fortuna (e sfortuna) testuale della traduzione nelle diverse edizioni quattro e cinquecentesche, si sottopone a minuta analisi la tecnica versoria del Ficino e la sua capacità di intendere e tradurre un testo di non facile decifrazione.

Il candidato presenta poi altre pubblicazioni che testimoniano i suoi vasti interessi, offrendo contributi di grande rilievo aventi per tema: l'autorità testuale del codice antico tra Medioevo e Rinascimento nelle attestazioni manoscritte e nelle edizioni a stampa dei Classici (il già citato n° 4); la storia della prima diffusione della stampa e dei suoi rapporti con la filologia degli umanisti (il già citato n° 5); le descrizioni medioevali e umanistiche della Roma antica, (n° 6, 2011), dimostrando ottima confidenza con il genere cronachistico (alla *Cronica* dell'Anonimo Romano sono dedicate le pubblicazioni numerate n° 9-10, 2012 e 2013) e con le fonti storiche primarie: particolare considerazione merita infine uno studio che il candidato ha dedicato al cosiddetto *Libro del Chiodo* (qui il n° 2, 2003), fonte storica medioevale contenente gli elenchi dei ghibellini banditi dalla Parte Guelfa, di fondamentale importanza per lo studio della Firenze trecentesca negli anni precedenti il Tumulto dei Ciompi. Di questo testo, molto citato, ma edito in maniera a dir poco approssimativa, il candidato ricostruisce minuziosamente la storia testuale, restituendo al testimone manoscritto più autorevole il posto che gli spettava, che era stato scalzato nell'attenzione degli storici da quello che si è rivelato essere un suo apografo, molto più scorretto, a dimostrazione di come effettivamente la ricerca storica non possa fare a meno della filologia nello studio delle fonti medioevali.

A testimonianza della ampia escursione cronologica degli interessi del candidato e della diversificazione dei suoi ambiti di ricerca si segnalano i due contributi relativi alla poesia latina settecentesca, entrambi d'ambito romano e d'interesse archeologico, con un'accurata critica dei testi latini analizzati (n° 8 e 11, 2012 e 2013); un *excursus* sulle teorie letterarie e linguistiche enunciate nei *Principii delle Belle Lettere* del Parini (n° 3, 2003) che funziona anche come appendice agli studi sulla questione della lingua nell'Umanesimo; la storia e le forme della lingua latina nel Rinascimento e la sua relazione con il volgare (n° 12, 2014). Per quanto sopra illustrato la Commissione giudica la

produzione scientifica del candidato di altissimo valore e pienamente congruente con il SSD L-FIL-LET/13.

Lavori in collaborazione: nessuno

Allegato n.2 al verbale n. 2

CANDIDATO Maurizio Campanelli

VALUTAZIONE COMPLESSIVA *(comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)*

Nel profilo curricolare del candidato spiccano esperienze di ricerca o collaborazioni di carattere scientifico nazionali e internazionali di riconosciuta validità e importanza, alle quali si associano esperienze di insegnamento anche all'estero. Da segnalarsi inoltre le indubbie doti di coordinamento (o la capacità di lavorare all'interno) di gruppi di ricerca, in quanto il candidato è direttore redazionale di «L'Ellisse», fa parte del comitato scientifico di «Memorie domenicane» e di «The mediaeval journal», è inoltre (e fra le altre cose) ideatore del progetto digitale «Linking Evidence», importante punto di riferimento per gli studiosi della città di Roma nel Medioevo e nel Rinascimento.

All'interno della più ampia produzione scientifica del candidato, i lavori presentati per la presente valutazione e qui sopra esaminati risultano essere nel complesso di altissima qualità e di diversificata tematica ed escursione cronologica, testimonianza di una solidissima preparazione filologica, che consente al candidato di muoversi con sicurezza tra testi latini, greci e volgari. Colpisce allo stesso tempo la varietà dei suoi interessi, che lo hanno condotto, negli anni presi in esame, a confrontarsi con autori e testi principalmente umanistici e rinascimentali, ma anche con fonti medioevali e con la letteratura, soprattutto latina e in versi, settecentesca. Preso atto dell'originalità della produzione, dei risultati in essa conseguiti, della sede delle pubblicazioni (spesso a carattere internazionale o, laddove nazionale, sempre di altissimo prestigio scientifico) la Commissione valuta, anche sotto il profilo della ricerca, il candidato pienamente degno e qualificato a ricoprire il posto di ruolo di Seconda Fascia oggetto della presente procedura.

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI PROFESSORE ASSOCIATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6 DELLA LEGGE N.240/2010 - PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/F3 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-FIL-LET/13 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI GRECO-LATINI, ITALIANI, SCENICO-MUSICALI INDETTA CON D.R. N. 2883 DEL 10/11/2014

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della procedura valutativa nominata con D.R. n. 965 del 26/03/2015, è composta dai:

Prof. Concetta Bianca, Ordinario presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia, SSD L-FIL-LET/13, dell'Università degli Studi di Firenze;

Prof. Sebastiano Gentile, Ordinario presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia, SSD L-FIL-LET/13, dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale;

Prof. Lucia Bertolini, Ordinario presso la Facoltà di Lettere, SSD L-FIL-LET/13, dell'Università degli Studi eCampus di Novedrate (CO).

La Commissione si riunisce il giorno 12 giugno 2015 alle ore 14 presso il Laboratorio informatico del Dipartimento di Studi greco-latini, italiani, scenico-musicali dell'Università di Roma "La Sapienza" per la stesura della relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

Nella riunione preliminare che si è tenuta il giorno 29 maggio 2015, avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, la Commissione – presente nelle persone della Prof. Concetta Bianca e del Prof. Sebastiano Gentile nel Laboratorio informatico del Dipartimento di Studi greco-latini, italiani, scenico-musicali dell'Università di Roma «Sapienza», mentre la prof. Lucia Bertolini si è connessa per via telematica – ha provveduto ad eleggere il Presidente ed il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente alla Prof. Concetta Bianca e al Prof. Sebastiano Gentile ed ha individuato come termine per la conclusione del procedimento concorsuale il 28 luglio 2015.

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 1172/1948, con gli altri Membri della commissione.

La Commissione ha quindi provveduto, con apposito verbale, a prendere atto dei criteri di selezione contenuti nel bando per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica e clinica (se prevista) dei candidati, consegnato al Responsabile della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Nella seconda riunione che si è tenuta il giorno 12 giugno 2015 alle ore 11,30 presso il Laboratorio informatico del Dipartimento di Studi greco-latini, italiani, scenico-musicali dell'Università di Roma "La Sapienza" ciascun commissario, presa visione dell'elenco dei candidati, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 1172/1948, con l'unico candidato.

La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, ha proceduto a stendere un profilo curricolare, una valutazione collegiale del profilo curricolare, una valutazione complessiva di merito dell'attività ricerca (Allegato 1 alla presente relazione).

Successivamente, ha effettuato una valutazione complessiva (Allegato 2 alla presente relazione) del candidato ed ha proceduto all'individuazione del vincitore della procedura: la Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni complessive formulate, ha dichiarato il candidato Maurizio Campanelli vincitore della procedura in epigrafe

La Commissione dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti della procedura in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il plico contenente copia dei verbali delle singole riunioni e della relazione finale riassuntiva (con allegati i giudizi espressi) viene consegnato – unitamente ad una nota di trasmissione - al Responsabile del Procedimento.

La relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) viene trasmessa anche in formato elettronico (convertito da word) all'indirizzo settoreconcorsidocenti@ubniroma1.it.

La relazione finale riassuntiva con i relativi allegati saranno resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo.

La Commissione termina i lavori alle ore 15 del 12 giugno 2015.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

LA COMMISSIONE:

Prof. Concetta Bianca (Presidente)

Prof. Lucia Bertolini (Membro)

Prof. Sebastiano Gentile (Segretario)

Allegato n.1 alla Relazione finale riassuntiva

Candidato Maurizio Campanelli

Profilo curricolare

Laureatosi nel 1992 in Filologia Medioevale e Umanistica presso l'Università di Roma "La Sapienza", il candidato ha conseguito nel 1996 il titolo di dottore di ricerca in Italianistica – Letteratura Umanistica presso l'Università di Messina, discutendo una tesi su *Le Observationes di Domizio Calderini*. Nel periodo 1998-2000 ha usufruito di una borsa post-dottorato presso l'Università di Messina e dal 2000 al 2002 di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Filologia Greca e Latina dell'Università di Roma "La Sapienza". Dal 1995 al 2007 ha fatto parte del *Comitatus exsecutorius* del *Repertorium Fontium Historiae Medii Aevi*, presso l'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo e nel 1997-1998 ha lavorato nella redazione dell'*Enciclopedia Oraziana*, presso l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana; dal 2002 al 2005 è stato alunno della Scuola Nazionale di Studi Medioevali annessa all'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo.

È stato cultore della materia dal 1999 al 2008 presso la cattedra di Filologia Medioevale e Umanistica nel Dipartimento di Filologia Greca e Latina dell'Università di Roma "La Sapienza".

È stato docente di ruolo nei Licei dal 2001 al 2008, in quanto vincitore di concorso a cattedre per la classe A051 (Letteratura Italiana e Latino nei Licei) nel 2001, essendo risultato primo in graduatoria per il Lazio. Nel 2002 ha vinto il *Certamen Capitolinum LIII*; nel 2004-2005 ha usufruito di una *Fellowship* dell'Harvard University Center for Italian Renaissance Studies di Villa I Tatti.

Ha insegnato come contrattista nell'a.a. 2003-2004 due moduli di Filologia Latina Medioevale e Umanistica presso l'Università "Tor Vergata"; negli a.a. 2003-2004 e 2004-2005 un modulo di Storia del Libro presso l'Università di Roma "La Sapienza".

Dal 2008 è ricercatore a tempo indeterminato, confermato con Decreto Rettorale n. 2532 del 24.07.2012, in servizio presso il Dipartimento di Studi Greco-Latini, Italiani, Scenico-Musicali dell'Università di Roma "La Sapienza". Dal 2010 è membro del Collegio del Dottorato in Filologie del Medioevo e Rinascimento e Linguistica presso l'Università di Firenze.

Dall'a.a. 2008-2009, con la sua entrata in servizio come ricercatore, ha tenuto presso l'Università di Roma "La Sapienza" un modulo di Filologia Medievale e Umanistica (a.a. 2008-2009) e poi di Filologia della Letteratura Italiana (dall'a.a. 2009-2010). Nel 2012 ha tenuto un *PhD course* presso la Johns Hopkins University di Baltimore.

Nel 2008 è stato *European Visiting Research Fellow* presso la School of History della University of St Andrews; nel 2009 *International Visiting Fellow* presso il Department of Classics and Ancient History della University of Sydney, NSW; nel 2010 *Visiting Scholar* presso il Department of Classics and Ancient History della University of Sydney, NSW; nel 2012 è *Fellow* presso la Newberry Library di Chicago e *Visiting Professor* presso la Johns Hopkins University di Baltimore. Nel 2013 è stato vincitore di Bando Professori Visitatori per attività di ricerca presso "La Sapienza" e nel 2013-2014 *Visiting Scholar* presso la sezione di *History of Art* dell'Edinburgh College of Art (University of Edinburgh).

Dall'a.a. 2012-2013 è titolare di un Accordo Erasmus con il Departamento de Filología Clásica della Universidad de Cádiz e di un Accordo Erasmus con il College of Art della University of Edinburgh; dal 2012 responsabile di un Accordo Interuniversitario con l'University of Sydney. Ha fatto parte dal 1993 al 2014 di numerosi progetti di ricerca di Ateneo finanziati presso l'Università "La Sapienza" di Roma, di progetti di ricerca cofinanziati dal MIUR e nell'ambito del PRIN (PRIN 2006-2007, 2010-2011), nonché del progetto FIRB-Futuro in Ricerca 2012-2014

Per il 2007-2009 e per il 2009-2012 è stato *Research Associate* di un progetto finanziato dall'Australian Research Council presso l'Università di Sydney; per il 2012-14 *Research Associate* di un progetto finanziato dalla British Academy e dal College of Art della University of

Edinburgh; nel 2013-15 *Principal Investigator* di un progetto finanziato dall' Australian Research Council (University of Sydney).

Ha partecipato in qualità di relatore ad otto convegni internazionali tra il 2008 e il 2014.

È direttore della rivista «L'Ellisse. Studi storici di Letteratura italiana», membro del Comitato scientifico della rivista «Memorie Domenicane», membro dell' *Editorial Board* di «The Medieval Journal» (<http://tmj.wp.standrews.ac.uk>), creatore del sito internet «Linking Evidence. A Digital Approach to Medieval and Early Renaissance Rome, c. 1140 – 1430», finanziato dalla British Academy. Dal 2010 è Advisor dell' American Academy in Rome; dal 2011 è socio di Roma nel Rinascimento e socio corrispondente dell' Arcadia.

È curatore, con F. Bausi, S. Gentile e J. Hankins, dei volumi del Quattrocento nella serie *Autografi dei Letterati Italiani*, pubblicata da Salerno Editore; è curatore, con S. Gentile e Ch. S. Celenza, della collana “Ficinus novus. Opere di Marsilio Ficino”, pubblicata da Aragno Editore.

Valutazione collegiale del profilo curricolare:

Il profilo curricolare del candidato mette in evidenza un' ampia e diversificata esperienza di attività di ricerca in sede nazionale e internazionale (sono da segnalare le numerose fellowships in Italia, Gran Bretagna, USA e Australia), una matura esperienza di insegnamento, anche all' estero, la capacità di inserirsi in maniera efficace in gruppi di lavoro, anche con ruoli di coordinamento.

Valutazione di merito complessiva dell' attività di ricerca

Il candidato presenta le seguenti dodici pubblicazioni ritenute utili ai fini della valutazione

- 1) *Polemiche e filologia ai primordi della stampa. Le Observationes di Domizio Calderini*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2001, 304 pp.
- 2) *Quel che la filologia può dire alla storia: vicende di manoscritti e testi antighibellini nella Firenze del Trecento*, «Bullettino dell' Istituto Storico Italiano per il Medio Evo», CV (2003), pp. 87-247.
- 3) *Rileggendo le lezioni pariniane di Belle Lettere (e alcune fonti già note)*, «Studi di filologia italiana», LXI (2003), pp. 75-109.
- 4) “*Si in antiquis exemplaribus incideris ...*”: *i manoscritti tra letteratura filologica e gusto antiquario*, «Segno e testo. International Journal on Manuscripts and Text Transmission», VI (2008), pp. 459-499.
- 5) *Autografia e filologia alle origini della stampa*, in “*Di mano propria*”. *Gli autografi dei letterati italiani*. Atti del Convegno internazionale (Forlì, 24-27 novembre 2008), a c. di G. Baldassarri, M. Motolese, P. Procaccioli, E. Russo, Roma, Salerno, 2009, pp. 603-629.
- 6) *Monuments and Histories: Ideas and Images of Antiquity in Some Descriptions of Rome*, in *Rome across Time and Space: Cultural Transmission and the Exchange of Ideas, c. 500-1400*. Proceedings of the International Conference (Cambridge, 3-5 July 2008), ed. by. C. Bolgia, R. McKitterick, J. Osborne, Cambridge, Cambridge University Press, 2011, pp. 35-51.
- 7) *Mercurio Trismegisto, Pimander sive de Potestate et Sapientia Dei*, a cura di M. Campanelli (Opere di Marsilio Ficino, I), Torino, Aragno, 2011, 391 pp.
- 8) *Una satira sull' architettura nella Roma del 1763, tra Piranesi e Winckelmann*, «Atti e Memorie dell' Arcadia», n.s., I (2012), pp. 117-157.
- 9) “*Benché io l' aia ià fatta per lettera*”: *gli inserti latini nella Cronica dell' Anonimo Romano*, «Filologia e Critica», XXXVII (2012), pp. 3-29.
- 10) *The Preface of the Anonimo Romano's Cronica: Writing History and Proving Truthfulness in Fourteenth-Century Rome*, «The Medieval Journal», III/1 (2013), pp. 83-106.
- 11) *Settecento Latino III. L' inflazione dei poeti e il monte di Testaccio in un' epistola di Contuccio Contucci*, «L' Ellisse. Studi storici di letteratura italiana», VIII/1 (2013), pp. 159-195.
- 12) *Languages*, in *The Cambridge Companion to the Italian Renaissance*, ed. by M. Wyatt, Cambridge, Cambridge University Press, 2014, pp. 139-163.

Il candidato presenta una monografia (n° 1, del 2001), dedicata allo studio dell'umanista Domizio Calderini e alla sua attività di editore e commentatore di testi classici, in cui si traccia la storia delle *Observationes*, opera polemica mai ultimata, di cui il candidato pubblica e illustra con grande perizia i quindici capitoli del terzo libro a noi pervenuti. Se questa è la traccia principale attorno alla quale si dipana il volume, in quest'ultimo si trova anche un'avvincente ricostruzione dell'ambiente umanistico romano della seconda metà del Quattrocento all'epoca della prima diffusione della stampa, e dei movimentati rapporti del Calderini con umanisti di provenienza diversa, primi fra tutti Giorgio Merula e Angelo Poliziano; il risultato è un capitolo fondamentale nella più vasta storia della filologia quattrocentesca. Della perizia del candidato in tale medesimo ambito relativo alla ricostruzione della temperie umanistica propria dell'ultimo trentennio del Quattrocento sono dedicati tanto "*Si in antiquis exemplaribus incideris*" (n° 4, 2008), sia *Autografia e filologia* (n° 5, 2009), che, pur sotto angolature diverse, mettono a frutto, con disinvolta padronanza, la conoscenza approfondita di testi di personaggi maggiori (i *Miscellanea* di Poliziano *in primis*) e minori, con predilezione per il genere delle *castigationes*, mono- o pluritematiche che esse siano, di cui è riconosciuto modello l'opera di Aulo Gellio. La messa al centro dell'indagine di quel trentennio a cui si è fatto cenno si accompagna però alla piena consapevolezza che il secolo successivo sarà felice prosecutore della filologia di fine Quattrocento e dunque si accompagna ad affondi che illustrano l'attività filologica del Vettori, del Valeriano, del Robortello (e opportunamente Campanelli sottolinea come questa sezione della nostra storia culturale meriti di essere dissodata in maniera più sistematica di quanto non sia stato fatto finora). Il candidato presenta inoltre l'edizione critica di una traduzione dal greco di Marsilio Ficino che ebbe una grandissima risonanza, quella cioè del *Pimander* (n° 2, 2011), la silloge di trattati filosofici che la tradizione attribuiva ad Ermete Trismegisto. L'edizione, filologicamente impeccabile, è preceduta da un'ampia introduzione, nella quale, accanto ad una minuta ricostruzione della tradizione e della storia del testo dell'opera, si delinea la diffusione che del ritratto di Ermete Ficino traccia nell'*Argumentum* che precede la versione, attraverso tutto il Cinquecento e oltre, giungendo sino all'*Obeliscus Pamphilius* di Athanasius Kircher (1650); nella medesima introduzione si illustra la fortuna (e sfortuna) testuale della traduzione nelle diverse edizioni quattro e cinquecentesche, si sottopone a minuta analisi la tecnica versoria del Ficino e la sua capacità di intendere e tradurre un testo di non facile decifrazione.

Il candidato presenta poi altre pubblicazioni che testimoniano i suoi vasti interessi, offrendo contributi di grande rilievo aventi per tema: l'autorità testuale del codice antico tra Medioevo e Rinascimento nelle attestazioni manoscritte e nelle edizioni a stampa dei Classici (il già citato n° 4); la storia della prima diffusione della stampa e dei suoi rapporti con la filologia degli umanisti (il già citato n° 5); le descrizioni medioevali e umanistiche della Roma antica, (n° 6, 2011), dimostrando ottima confidenza con il genere cronachistico (alla *Cronica* dell'Anonimo Romano sono dedicate le pubblicazioni numerate n° 9-10, 2012 e 2013) e con le fonti storiche primarie: particolare considerazione merita infine uno studio che il candidato ha dedicato al cosiddetto *Libro del Chiodo* (qui il n° 2, 2003), fonte storica medioevale contenente gli elenchi dei ghibellini banditi dalla Parte Guelfa, di fondamentale importanza per lo studio della Firenze trecentesca negli anni precedenti il Tumulto dei Ciompi. Di questo testo, molto citato, ma edito in maniera a dir poco approssimativa, il candidato ricostruisce minuziosamente la storia testuale, restituendo al testimone manoscritto più autorevole il posto che gli spettava, che era stato scalzato nell'attenzione degli storici da quello che si è rivelato essere un suo apografo, molto più scorretto, a dimostrazione di come effettivamente la ricerca storica non possa fare a meno della filologia nello studio delle fonti medioevali. A testimonianza della ampia escursione cronologica degli interessi del candidato e della diversificazione dei suoi ambiti di ricerca si segnalano i due contributi relativi alla poesia latina settecentesca, entrambi d'ambito romano e d'interesse archeologico, con un'accurata critica dei testi latini analizzati (n° 8 e 11, 2012 e 2013); un *excursus* sulle teorie letterarie e linguistiche enunciate nei *Principii delle Belle Lettere* del Parini (n° 3, 2003) che funziona anche come appendice agli studi sulla questione della lingua nell'Umanesimo;

la storia e le forme della lingua latina nel Rinascimento e la sua relazione con il volgare (n° 12, 2014). Per quanto sopra illustrato la Commissione giudica la produzione scientifica del candidato di altissimo valore e pienamente congruente con il SSD L-FIL-LET/13.

Lavori in collaborazione: nessuno

Allegato n.2 alla Relazione finale riassuntiva

CANDIDATO Maurizio Campanelli

VALUTAZIONE COMPLESSIVA *(comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)*

Nel profilo curriculare del candidato spiccano esperienze di ricerca o collaborazioni di carattere scientifico nazionali e internazionali di riconosciuta validità e importanza, alle quali si associano esperienze di insegnamento anche all'estero. Da segnalarsi inoltre le indubbie doti di coordinamento (o la capacità di lavorare all'interno) di gruppi di ricerca, in quanto il candidato è direttore redazionale di «L'Ellisse», fa parte del comitato scientifico di «Memorie domenicane» e di «The mediaeval journal», è inoltre (e fra le altre cose) ideatore del progetto digitale «Linking Evidence», importante punto di riferimento per gli studiosi della città di Roma nel Medioevo e nel Rinascimento.

All'interno della più ampia produzione scientifica del candidato, i lavori presentati per la presente valutazione e qui sopra esaminati risultano essere nel complesso di altissima qualità e di diversificata tematica ed escursione cronologica, testimonianza di una solidissima preparazione filologica, che consente al candidato di muoversi con sicurezza tra testi latini, greci e volgari. Colpisce allo stesso tempo la varietà dei suoi interessi, che lo hanno condotto, negli anni presi in esame, a confrontarsi con autori e testi principalmente umanistici e rinascimentali, ma anche con fonti medioevali e con la letteratura, soprattutto latina e in versi, settecentesca. Preso atto dell'originalità della produzione, dei risultati in essa conseguiti, della sede delle pubblicazioni (spesso a carattere internazionale o, laddove nazionale, sempre di altissimo prestigio scientifico) la Commissione valuta, anche sotto il profilo della ricerca, il candidato pienamente degno e qualificato a ricoprire il posto di ruolo di Seconda Fascia oggetto della presente procedura.